



Roma, 16 febbraio 2021

**Alle Strutture Sindacali Territoriali  
CGIL--CISL-CONFISAL  
Vigili del Fuoco  
Loro Sedi**

*Cari amici e compagni,*

si è svolta oggi alla presenza del Capo Dipartimento, presente il Capo del Corpo, i Direttori Centrali e le OO.SS. del CNVVF. la prevista riunione all'emergenza da Covid-19.

Il Capo Dipartimento, aprendo l'atteso e auspicato momento di confronto, ha espresso la vicinanza ai vigili del fuoco per il prezioso e insostituibile lavoro che continuano a fare anche in questo momento così particolare per il Paese e ha rappresentato le nuove misure in itinere a favore del CNVVF, con particolare riferimento alle prossime vaccinazioni che, anche se su base volontaria, offrono un ulteriore strumento di difesa contro l'infezione e le sue conseguenze. Lavoro organizzativo, quest'ultimo, del tutto simile a quello della Polizia di Stato.

In premessa, registrando con stupore il silenzio totale della componente medica del Corpo che ha sottoscritto la recente nota sulle vaccinazioni, abbiamo evidenziato che per la migliore riuscita delle iniziative intraprese, a maggior ragione su temi controversi e non sempre molto chiari, sarebbe opportuna la più ampia condivisione degli stessi insistendo su quelli che afferiscono ai lavoratori e alla sicurezza degli stessi. A tal proposito abbiamo ribadito all'Amministrazione la nostra più ampia collaborazione credendo fermamente nella forza del confronto.

Abbiamo inoltre chiesto un maggiore sforzo nel creare delle regole univoche che rendano più uniforme l'applicazione sul territorio e, per questo, riteniamo utile rivisitare in modo più efficace la c.d. "circolare Appiana", chiarendo definitivamente i diversi dubbi interpretativi emersi nel corso del confronto e dalle variegate applicazioni nei Comandi.

Il Capo del Corpo, prendendo la parola, ha comunicato alcuni dei dati relativi ai colleghi che, purtroppo, sono stati interessati dal COVID 19 dall'inizio della pandemia ad oggi e le adesioni alla campagna vaccinale posta in essere dall'Amministrazione che ha visto, al momento, in alcune regioni maggiori consensi che in altre. A tal proposito abbiamo richiesto cosa è previsto per gli 8.799 colleghi over 55 che, al momento, sembrerebbero esclusi dal vaccino e che, per fascia d'età ed essendo ancora operativi, sono maggiormente esposti al contagio.

Su questo specifico tema, il Capo Dipartimento si è fatto carico di intraprendere tutte le necessarie misure in linea con quanto indicato dalle nuove direttive sanitarie in continua e rapida evoluzione.

Infine, lo smart working, una delle dirette conseguenze sul lavoro di questa emergenza epidemiologica, è stato tra gli argomenti affrontati nella riunione. Abbiamo ribadito che il tema "organizzazione del lavoro" dovrà vedere indispensabili e non sostituibili momenti di confronto per la necessaria condivisione delle scelte da fare. Serve uno specifico protocollo tra le parti che sia in grado di migliorare le condizioni di lavoro delle donne e degli uomini del Corpo, con regole certe, univoche e chiare così da permettere, anche in questo caso, una uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale per tutto il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco coinvolto.

In conclusione il Capo Dipartimento ha condiviso quale metodo per le scelte di una più efficace organizzazione del lavoro il confronto e la collaborazione tra Amministrazione e OO.SS.

*Fraternali saluti.*

Fp Cgil VVF  
Mauro Giulianella

FNS Cisl  
Massimo Vespa

CONFISAL VVF  
Franco Giancarlo